



Relazione sul governo societario

Bilancio al 31/12/2017

Redatta ai sensi dell'art. art.6, comma 4, T.U. Società partecipate – D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175.



Introduzione

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4) da presentare alla prima assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.

La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Sono inoltre potenziale oggetto di relazione:

- il programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale;
- l'adozione di modelli di best practice previsti dall'articolo 6, comma 3 dello stesso Testo unico (nei casi in cui non risultino già previste per legge) relativi a modelli previsti dalla legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono, compatibilmente con la natura, la dimensione e l'attività posta in essere dalla società, indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati.



Sistema di governo

La società *Parma Alimentare Iniziativa Promozionale Consortile S.r.l.* è una società consortile a partecipazione mista.

Sono soci enti di diritto pubblico e privato con le percentuali che di seguito si vanno a riepilogare:

soci	capitale sociale	%
CCIAA PARMA	54.574,00	57,69%
UPI	16.772,00	17,73%
Comune di Parma	2.091,00	2,21%
Provincia di Parma	675,00	0,71%
Consorzio del Prosciutto di Parma	3.500,00	3,70%
Consorzio del parmigiano Reggiano	780,00	0,82%
Consorzio Agrario Parma	780,00	0,82%
GIA Parma	2.572,00	2,72%
ASCOM Parma	2.571,00	2,72%
CONFESERCENTI Parma	2.571,00	2,72%
UNIONE COOPERATIVE Parma	1.286,00	1,36%
BOOREA EM. OVEST SC	1.286,00	1,36%
APLA Parma	2.571,00	2,72%
CNA Parma	2.571,00	2,72%
TOTALE	94.600,00	100,00%

La Società è stata costituita nel 1976 onde promuovere l'economia alimentare di Parma e, più in generale l'economia dei settori comunque ad essa connessi nel territorio, sia col supporto ed il coordinamento delle iniziative dei singoli soci, sia con diretti interventi operativi.

La Società è soggetta al controllo della *Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Parma* (di seguito anche *C.C.I.A.A. di Parma*) che detiene la maggioranza delle quote ed è conseguentemente in grado di determinare, anche sotto il profilo strategico, gli indirizzi operativi e le politiche di gestione da porre in essere per il raggiungimento degli scopi consortili.

Gli organi sociali, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della Società, sono:



- l'Assemblea;
- il Consiglio di Amministrazione ovvero alternativamente l'Amministratore Unico;
- il Presidente;
- il Collegio Sindacale ovvero il sindaco o il revisore unico.

L'art. 19 dello Statuto stabilisce i poteri del Consiglio di Amministrazione (e di converso dell'Amministratore Unico), nello specifico *"ogni e più ampio potere [per provvedere], alla ordinaria e straordinaria amministrazione della società"*.

L'Assemblea dei soci del giorno 27 maggio 2015 in ossequio alle indicazioni fornite dal socio di maggioranza ha provveduto alla nomina di un Amministratore Unico, il cui mandato è in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

L'organo di controllo, nominato con delibera dell'Assemblea del giorno 11 dicembre 2017 è composto da un Sindaco Unico cui è stato altresì affidato il controllo contabile a far data dal giorno 1/1/2018.

Analisi dei rischi

La Società non ha mai utilizzato né emesso strumenti finanziari.

Data la sua particolare mission aziendale, si può ritenere che non sia interessata da rischi di prezzo e di mercato, atteso che le singole iniziative, così come i servizi forniti a terzi, sono eseguiti previa verifica di fattibilità finanziaria posta in essere dai soci interessati alla copertura dei costi di natura istituzionale ad essi associati.

Sebbene al momento solo potenziale, è possibile rilevare un minimo rischio di liquidità, determinabile nella tempistica con la quale è possibile ottemperare alle obbligazioni assunte per debiti commerciali nei confronti dei fornitori di beni e servizi; ciò in ragione dei possibili ritardi nei pagamenti dei contributi posti a copertura di determinate iniziative ovvero a causa dell'allungamento delle tempistiche di incasso delle fatture emesse a carico dei clienti per l'attività di service (in occasione di fiere e mostre mercato estere ovvero di singoli incarichi assunti dalla Società).

Allo stato attuale non sono presenti tuttavia rischi di contenzioso commerciale e, sebbene in taluni casi con termini dilatati, la Società è sempre stata in grado di assolvere pienamente gli impegni finanziari di medio periodo.

La Società, nell'ambito del processo di ricognizione dei propri crediti non ha rilevato criticità in merito all'incasso delle posizioni a breve/medio termine.

Sussiste in bilancio una sola partita creditoria, da tempo insolvente, la cui posizione non è tuttavia ancora ricollegabile a procedura concorsuale in atto.



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012

La Società è dotata di una struttura organizzativa di dimensioni molto contenute; a tal motivo, le soluzioni interne adottate in materia di prevenzione della corruzione sono state assunte in coerenza con la dimensione organizzativa in essere.

La società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. A) del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 integrato ai sensi del par. 3.1.1. del Piano Nazionale Anticorruzione con la L. 190/2012 e decreti collegati" (MOG) e di un "Codice Etico, di comportamento e sanzionatorio" che costituisce allegato dello stesso.

La Società ha provveduto, inoltre, a nominare, con determina dell'Amministratore Unico in data 21 marzo 2016 il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

La Società ha provveduto altresì, in pari data, alla nomina del Responsabile per la Trasparenza.

In osservanza della Legge e della relativa normativa secondaria, Parma Alimentare ha provveduto alla adozione del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione", nonché del "Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità". Ambedue le relazioni hanno avuto pubblicazione sul sito della Società nella sezione "*Amministrazione Trasparente*".

Parma, 23.04.2018

L'Amministratore Unico

Cesare Azzali